



*Il Presidente di Sezione*  
*Segretario generale della Giustizia amministrativa*

Visto il Testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del Testo unico di cui sopra e successive modificazioni;

Vista la legge 27 aprile 1982, n. 186, concernente l'ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap;

Visto la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» e in particolare gli articoli 3 e 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo a favore delle categorie protette;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modifiche e integrazioni ed in particolare gli articoli 35 e seguenti;

Visto il Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa, adottato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 30 dicembre 2020;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i., recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia;

Visti, in particolare, gli articoli 11, 14 e 16 del predetto decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 che, allocando le necessarie risorse finanziarie, disciplina le modalità di reclutamento di personale a tempo determinato per il supporto alle linee progettuali per la giustizia del P.N.R.R., al fine di assicurare la piena operatività dell'ufficio per il processo della Giustizia amministrativa e lo smaltimento dell'arretrato giudiziario;

Visto altresì, in particolare, l'art. 1, comma 9, lett. b) del d.l. 30 dicembre 2023, n. 215 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, il quale ha modificato l'art. 11, comma 1, terzo periodo, d.l. n. 80/2021, prevedendo che la Giustizia amministrativa è autorizzata ad avviare le procedure di reclutamento, per l'assunzione di un contingente massimo di 326 unità di addetti all'ufficio per il processo, con contratto di lavoro a tempo determinato, non rinnovabile, avente scadenza non successiva al 30 giugno 2026, anche per effetto di proroga;

Richiamato l'allegato alla decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea doc. COM(2024) 193 *final*, nella parte in cui chiarisce la portata del target assunzionale assegnato alla Giustizia amministrativa nell'ambito dei Progetti PNRR (M1.C1- 40) di cui la stessa amministrazione è titolare, specificando che occorre *“completare le procedure di assunzione o di proroga dei contratti di almeno 158 dipendenti per l'Ufficio del processo e i Tribunali amministrativi ed entrata in servizio di tali dipendenti. Ai fini del conseguimento di questo obiettivo sono conteggiati soltanto le procedure di assunzione o di proroga dei contratti completate dopo il 1° gennaio 2022”*;

Ritenuto, pertanto, che, con riferimento al target assunzionale M1.C1-40, nell'ambito delle risorse assegnate di cui ai citati articoli 11, 14 e 16 del predetto decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 e s.m.i. e nei limiti del contingente massimo fissato di n. 326 unità, il “valore obiettivo” di n. 158 unità rappresenta il target minimo di assunzione;

Vista la determina del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 41 del 5 aprile 2024, con la quale è stato disposto l'avvio della procedura finalizzata a prorogare, ai sensi del citato art. 1, comma 9, lett. b) del d.l. n. 215/2023 convertito, con modificazioni, in legge n. 18/2024, la durata del contratto di lavoro già sottoscritto da n. 117 unità di personale a tempo determinato assunto all'esito delle precedenti procedure concorsuali, nonché di bandire un concorso pubblico per il reclutamento di n. 41 (quarantuno) unità di personale, a tempo pieno e determinato, a completamento delle n. 158 unità da assegnare agli Uffici per il processo ivi indicati;

Visto il bando in data 5 aprile 2024 con il quale è stato indetto un concorso pubblico per titoli e prova scritta, per il reclutamento di ventiquattro unità di funzionario amministrativo, giuridico, economico e di diciassette unità di assistente informatico, per un totale di quarantuno posti complessivi, a tempo pieno e determinato della durata decorrente dalla data della presa di servizio sino al 30 giugno 2026, non rinnovabile, per il supporto delle linee di progetto di competenza della Giustizia amministrativa ricomprese nel Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 9, lett. b), del d.l. 30 dicembre 2023, n. 215 e successiva legge di conversione n. 18/2024;

Visto il decreto del Direttore generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali n. 86 del 19 aprile 2024, con il quale è stata prorogata al 30 giugno 2026, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del d.l. n. 80/2021, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 9, lett. b), del d.l. 30 dicembre 2023, n. 215 e successiva legge di conversione, la durata del contratto di lavoro già sottoscritto da n. 117 unità di personale a tempo determinato assunto all'esito delle precedenti procedure concorsuali;

Visti gli atti aggiuntivi di proroga, alla data del 30 giugno 2026, della durata dei contratti di lavoro a tempo determinato già sottoscritti all'esito delle precedenti procedure concorsuali;

Visto il decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 69 in data 4 giugno 2024, con il quale si è proceduto all'approvazione delle graduatorie finali di merito dei concorsi pubblici, per titoli e prova scritta, per il reclutamento di ventiquattro unità di funzionario amministrativo, giuridico, economico aumentate a ventotto unità e di diciassette unità di assistente informatico aumentate a diciotto unità, con contratto a tempo pieno e determinato della durata decorrente dalla data della presa di servizio sino al 30 giugno 2026, non rinnovabile, per il supporto delle linee di progetto di competenza della Giustizia amministrativa ricomprese nel Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80 e s.m.i.;

Considerato che, per effetto della contemporanea approvazione delle graduatorie dei vincitori, in analoghe procedure concorsuali, da parte del Ministero della Giustizia e dell'Agenzia dell'entrate, sono pervenute numerose rinunce e dimissioni, che hanno già importato l'adozione di decreti di scorrimento delle graduatorie approvate con il citato decreto S.G. n. 69 del 4 giugno 2024;

Considerato che, per le medesime ragioni, sono state altresì presentate n. 8 domande di dimissioni da parte del personale assunto per le finalità del PNRR e avente contratto di lavoro con scadenza oltre il 30 giugno 2026;

Tenuto conto che, per il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito del progetto PNRR e connessi con le attività di smaltimento dell'arretrato del contenzioso, è necessario, come emerso anche in sede di audizione tenutesi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 19 giugno 2024, che vengano adottate misure adeguate tali da assicurare e preservare il contingente di almeno di n. 158 unità di personale assunto a tempo determinato presso la Giustizia amministrativa alla data del 30 giugno 2024;

Ritenuto, pertanto, che, nell'ambito dell'autorizzazione assunzionale complessiva di n. 326 unità di personale, l'Amministrazione possa procedere alla copertura dei succitati n. 8 posti di funzionari cessati dal servizio per effetto di dimissioni presentate dalla dott.ssa Benedetta Caffè (acquisita al prot. n. 21629 del 12 giugno 2024), Marianna Panebianco (acquisita al prot. n. 19968 del 31 maggio 2024), Lucia Panzera (acquisita al prot. n. 21533 dell'11 giugno 2024), Roberto Savino (acquisita al prot. n. 22248 del 17 giugno 2024), Cristina Gagliotta (acquisita al prot. n. 18233 del 16 maggio 2024), Francesca Betti (acquisita al prot. n. 19338 del 27 maggio 2024), Matilde Gualtieri (acquisita al prot. n. 22587 del 19 giugno 2024) e Simona Serraino (acquisita al prot. n. 21612 del 12 giugno 2024), mediante l'utilizzo delle graduatorie vigenti di cui al citato decreto S.G. n. 69 del 4 giugno 2024;

Preso atto dei flussi dei ricorsi e delle maggiori pendenze presso le sedi dell'Ufficio del processo del Consiglio di Stato e del Tar Lazio, sede di Roma, nonché della nota acquisita con prot. n.21756/2024, con cui, per effetto delle dimissioni di un funzionario amministrativo giuridico economico assunto nell'ambito del progetto PNRR con contratto non prorogato alla data del 30 giugno 2026, il Presidente della sede di Palermo del Tar Sicilia ha manifestato l'esigenza di disporre la sostituzione con una nuova unità mediante l'utilizzo della graduatoria di cui al decreto S.G. n. 69/2024;

Ritenuto, pertanto, per le esigenze organizzative funzionali alla corretta ed efficiente gestione dei ricorsi pendenti presso le sedi impegnate nei progetti PNRR, di procedere all'assunzione di n. 8 funzionari amministrativo giuridico economico (GA 100), mediante utilizzo delle graduatorie di cui al decreto S.G. n. 69/2024;

#### DECRETA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, di procedere alla copertura di n. 8 posti di funzionari amministrativo giuridico economico (GA 100), mediante utilizzo delle graduatorie di cui al decreto S.G. n. 69/2024, per il supporto delle linee di progetto di competenza della Giustizia amministrativa ricomprese nel Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 9, lett. b), del d.l. 30 dicembre 2023, n. 215 e successiva legge di conversione n. 18/2024, così suddivisi:

- n. 6 posti di funzionario amministrativo giuridico economico presso il Tar Lazio, Roma;
- n. 1 posti di funzionario amministrativo giuridico economico presso il Consiglio di Stato;
- n. 1 posto di funzionario amministrativo giuridico economico presso il Tar Sicilia, Palermo;

Il presente decreto è pubblicato sul portale «inPA» e sul sito internet della Giustizia amministrativa e comunicato al competente organo di controllo.

Giulio Castriota Scanderbeg